

PROJECT FINANCING PER LA MESSA A NORMA E GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA



REGIONE PIEMONTE
Comune di Rivarossa
Città Metropolitana di Torino

Lavoro:

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA PROGETTO DI FATTIBILITA'

Comune di Rivarossa
Città Metropolitana di
Torino

Soggetto Proponente: COESA S.r.l



Il Progettista:



Titolo:

Relazione Generale

Data di emissione

10/06/2016

Scale

— —

05				Commissa: 16009s	Elaborato n° IE-RG01	Rev. 01
04						
03						
02						
01	10/06/2016	1^ Emissione	J.A			
rev. n°	data	oggetto	disegnatore			
File n° 16009s-IE-RG01-R01		Disegno realizzato con programma Autocad, serial number : 347-41203364 Riproduzione vietata - Ogni diritto riservato.				

0 INDICE

0	INDICE	3
1	PREMESSA	4
2	SCOPO DELL'APPALTO	5
3	STATO ATTUALE DEGLI IMPIANTI	7
4	ADEGUAMENTO NORMATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	8
5	DETERMINAZIONE DEL CANONE A BASE D'ASTA	9
6	DETERMINAZIONE IMPORTO OPERE DI ADEGUAMENTO	10
7	DETERMINAZIONE COSTI GESTIONALI	11
8	IL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (PPP) E IL FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI (FTT)	12
9	CONFRONTO CON IL CONTRATTO CONSIP	14
10	SOSTITUZIONE APPARECCHI	17

1 PREMESSA

La concessione ha per oggetto il SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA SULL'INTERO TERRITORIO COMUNALE del Comune di Rivarossa Canavese in Provincia di Torino e comprende:

- Fornitura ed erogazione di energia elettrica
- Manutenzione ordinaria e programmata preventiva
- Manutenzione straordinaria
- Realizzazione di interventi ulteriori, non previsti in sede di affidamento, richiesti dal Comune da retribuire tramite apposito Ordine.
- Adeguamento normativo, sia dal punto vista prettamente illuminotecnico che impiantistico, di tutti gli impianti oggetto della concessione secondo le modalità indicate nel presente progetto preliminare.
- Realizzazione di interventi di riqualificazione tecnologica finalizzati in particolare al risparmio energetico.
- Eliminazione delle promiscuità sugli impianti riscattati da ENEL SOLE.

2 SCOPO DELL'APPALTO

Scopo primario della concessione è il conseguimento di un miglioramento della qualità del servizio di illuminazione pubblica, attraverso la riqualificazione dell'impianto esistente e la sua parziale messa a norma nonché il conseguimento di un risparmio energetico ed economico, nel rispetto dei requisiti tecnici di sicurezza degli impianti e delle norme volte al contenimento dell'inquinamento luminoso.

In particolare il Concedente si propone di:

- Attuare una gestione unica e integrata degli impianti di illuminazione pubblica sul territorio comunale, oggi gestiti da soggetti diversi;
- Sollevare l'Amministrazione Comunale da incombenza operativa riguardante gli aspetti tecnico-gestionali riguardanti il servizio in oggetto
- Adeguare gli impianti di illuminazione pubblica del territorio comunale attraverso gli interventi previsti;
- Riqualificare gli stessi impianti attraverso il ricorso a nuove tecnologie che possano consentire contestualmente di raggiungere la massima ottimizzazione dei consumi energetici e le massime condizioni di sicurezza degli impianti, affidando al Concessionario l'onere di finanziare con propri fondi gli investimenti necessari all'esecuzione degli interventi;
- Informatizzare i processi di gestione e controllo dei servizi;
- Incrementare la qualità del servizio erogato alla cittadinanza.

Si precisa che la proprietà degli impianti rimarrà comunale.

Sono pertanto compresi nell'appalto i seguenti servizi:

- L'erogazione del servizio di pubblica illuminazione su tutti gli impianti ubicati nel territorio comunale e di proprietà del Comune medesimo, nel rispetto degli standard illuminotecnici di cui alle norme vigenti;
- L'approvvigionamento di energia elettrica e la corresponsione degli oneri corrispondenti alla società elettrica distributrice e/o fornitrice, o ad altro soggetto, sia esso produttore, grossista o distributore, previa voltura in favore del Concessionario ovvero a fronte della nuova stipulazione del contratto di fornitura dell'energia elettrica necessaria a tutti gli impianti di illuminazione pubblica presenti all'interno del territorio comunale (individuati nello Stato di consistenza allegato), fermo restando che il Concessionario diverrà intestatario del medesimo rapporto di fornitura a partire dalla data di consegna degli impianti. I punti di fornitura dovranno essere volturati in un tempo massimo di 60 giorni dalla consegna degli impianti e l'energia verrà conguagliata nei successivi 120 giorni;
- La manutenzione ordinaria e la manutenzione preventiva-programmata degli impianti oggetto di consegna e/o realizzati successivamente sia dallo stesso Concessionario nell'ambito della gestione del servizio, che dal Concessionario per conto dell'Amministrazione e presi in consegna dal Concessionario, secondo le modalità e le caratteristiche illustrate nel presente Capitolato Speciale e nei disciplinari manutentivi, facente parte integrante del presente Capitolato Speciale;
- Gli interventi di adeguamento e il rinnovamento tecnologico degli impianti di illuminazione pubblica del territorio comunale, come da proposta presentata dallo stesso Concessionario;

- L'informatizzazione del servizio, come meglio specificato nell'art. "Informatizzazione del servizio" del Capitolato Speciale;
- I servizi di supporto e consulenza a favore del Concedente, comprendenti:
 - I servizi di ingegneria, progettazione e consulenza tecnico-gestionale di pertinenza del servizio, ivi compresa l'esecuzione delle pratiche di legge e l'ottenimento delle relative certificazioni;
 - La consulenza (ivi compresa la predisposizione dei progetti e delle pratiche necessarie) che il Concessionario dovrà fornire al Concedente per l'ottenimento di finanziamenti regionali, nazionali, comunitari a fronte della realizzazione degli interventi preventivati e/o, successivamente, in funzione del piano di miglioramento energetico presentato.

Per tutta la durata della concessione dovranno essere garantiti:

- il mantenimento dei livelli minimi di illuminamento previsti a progetto per tutti gli impianti in oggetto.
- Il mantenimento del rispetto delle normative attualmente vigenti per tutta la durata della concessione attraverso gli opportuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che si rendessero necessari nel corso degli anni.
- Il servizio di gestione e manutenzione secondo le prescrizioni del Capitolato Speciale di Appalto.

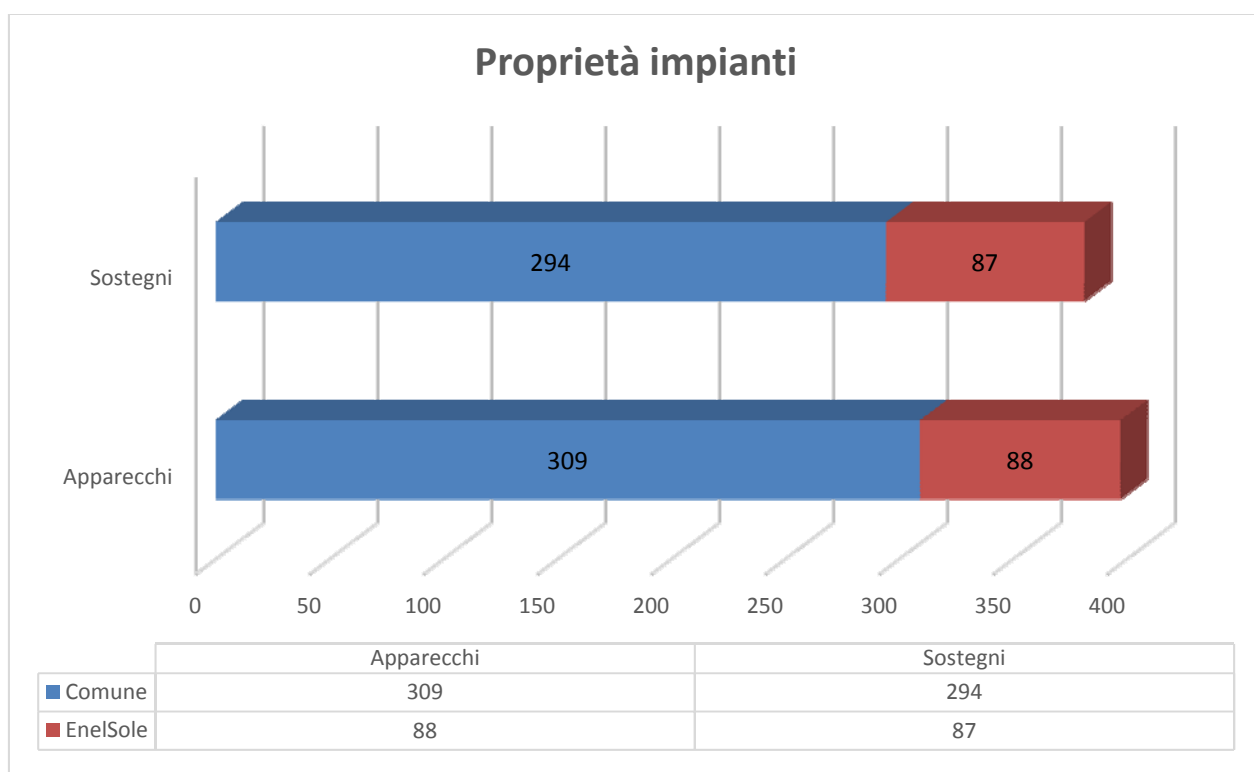
3 STATO ATTUALE DEGLI IMPIANTI

L'uso razionale delle risorse è oggi un tema particolarmente sentito e che si sta progressivamente affermando nella coscienza comune, per la salvaguardia e tutela dell'ambiente.

Dovendo quindi riqualificare gli impianti di illuminazione pubblica e valutare poi tutte le aree di intervento sugli impianti, su cui indirizzare le risoluzioni per la riqualificazione degli stessi, deve essere noto in modo puntuale e preciso il parco degli apparecchi di Illuminazione Pubblica, di proprietà comunale e non, presenti nel territorio comunale.

A tal fine è stato eseguito il censimento di questi impianti in modo da valutare le condizioni e lo stato di fatto degli Impianti di Illuminazione Pubblica e redigere le relative tabelle riassuntive divise per quadri, linee di alimentazione, centri luminosi (sostegni) e lampade.

Nel territorio comunale di Rivarossa (TO) sono stati censiti complessivamente 294 sostegni per 309 apparecchi di proprietà comunale mentre sono presenti 87 sostegni per 88 corpi illuminanti di proprietà EnelSole. Il rilievo complessivo ammonta quindi a 381 sostegni e 397 corpi illuminanti.



Per quanto il dettaglio dello stato attuale si rimanda alla Relazione sullo stato di fatto degli impianti allegata alla presente relazione generale.

4 ADEGUAMENTO NORMATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Il progetto prevede i seguenti interventi da realizzarsi per i soli impianti di proprietà comunale:

- Adeguamento illuminotecnico di tutti gli impianti alle categorie individuate nel PRIC adottato dal comune e da considerarsi parte integrante del presente progetto preliminare.
- Sostituzione di tutti gli apparecchi illuminanti con apparecchi con sorgente luminosa a LED secondo le tipologie indicate nella tabella contenuta nel Capitolato Tecnico di Appalto.
- Interventi di adeguamento impiantistico al fine di portare in classe II tutti gli impianti oggetto del presente Appalto.
- Sostituzione e/o adeguamento alle normative vigenti dei quadri.
- Sostituzione e/o adeguamento alle normative vigenti di alcuni tratti di linee di alimentazione
- Adeguamento e/o sostituzione di tutti i sostegni non idonei allo svolgimento del servizio.
- Realizzazione di tutti gli interventi puntuali indicati nella tabella allegata al presente documento.
- Eliminazione delle promiscuità con ENEL SOLE.
- Realizzazione di nuovi quadri elettrici e richiesta nuovi punti di fornitura per i contatori che alimentano attualmente utenze non di Pubblica Illuminazione.
- Realizzazione di nuovi quadri elettrici e richiesta nuovi punti di fornitura per i circuiti di pubblica illuminazione attualmente derivati da linee dell'ente distributore con sistema "forfettario" ove possibile.

Tutti i lavori di adeguamento dovranno essere realizzati secondo quanto specificato nel Capitolato Tecnico di Appalto e nell'elaborato TI01 "Tipologico Intervento".

Al fine di garantire un comfort illuminotecnico adeguato tutti gli apparecchi illuminanti dovranno avere una temperatura di colore compresa tra minimo 3000K e massimo 4000K.

In particolare nella zona indicata nel PRIC come centro storico dovranno avere temperatura di colore pari a 3000K.

5 DETERMINAZIONE DEL CANONE A BASE D'ASTA

Per l'analisi della spesa storica ci si è basati sui costi storici consuntivi comunicati dall'Amministrazione Appaltante e corrispondenti a:

- Spesa per la componente energia per gli impianti di proprietà comunale pari a € 49.499,06 IVA Inclusa.
- Spesa per la manutenzione ordinaria degli impianti di proprietà comunale pari a € 8.897,46 IVA Inclusa.

Nel presente Appalto sono comprese le seguenti attività:

- Fornitura ed erogazione di energia elettrica
- Manutenzione ordinaria e programmata preventiva
- Manutenzione straordinaria
- Adeguamento normativo, sia dal punto vista prettamente illuminotecnico che impiantistico, di tutti gli impianti oggetto della concessione secondo le modalità indicate nel presente progetto preliminare.
- Realizzazione di interventi di riqualificazione tecnologica finalizzati in particolare al risparmio energetico.
- Eliminazione delle promiscuità con gli impianti ENEL SOLE riscattati.

Risulta evidente che sono tutte le attività relative alle voci di spesa storica sopra riportate sono comprese nelle attività poste a carico dell'aggiudicatario e pertanto il canone posto a base d'asta sarà formato dalla somma delle due voci di costo storico comunicate.

Il canone posto a base d'asta sarà quindi pari a € 47.866,00 al netto dell'IVA.

6 DETERMINAZIONE IMPORTO OPERE DI ADEGUAMENTO

Per gli interventi previsti si è provveduto a redigere apposito computo metrico estimativo.

Tale elaborato porta ad un totale di € 241.625,56 per la realizzazione delle opere di adeguamento comprese nell'Appalto comprensivi di oneri per la sicurezza.

I costi della progettazione definitiva e esecutiva, per la stesura del Piano di Sicurezza di cantiere, la Direzione di cantiere, nonché tutti gli obblighi di smaltimento rifiuti, smantellamento impianti esistenti, opere murarie, ecc. sono compresi nell'importo dei lavori e a carico dell'Appaltatore.

A tale importo vanno aggiunte le spese tecniche e di pubblicazione del bando come dal seguente quadro economico.

QUADRO ECONOMICO	
LAVORI DI ADEGUAMENTO	
Importo Lavori comprensivo di oneri per la sicurezza	€ 241.625,56
IVA sui Lavori (22%)	€ 53.157,62
SPESE TECNICHE	
Progettazione Preliminare compresi oneri previdenziali 4%	€ 6.240,00
TOTALE SPESE TECNICHE	€ 6.240,00
IVA sulle spese tecniche (22%)	€ 1.372,80
Spese per pubblicazione gara e commissione di aggiudicazione	€ 1.500,00
D.L., Coordinamento per la sicurezza e Collaudo compresi oneri previdenziali 4%	€ 16.440,31
Compenso R.U.P. e Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 4.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 21.940,31
IVA sulle somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 4.826,87
TOTALE QUADRO ECONOMICO (IVA esclusa)	€ 269.805,87
TOTALE IVA	€ 59.357,29

Pertanto la somma imputata quale spesa iniziale nella costruzione del Business Plan risulta pari a € 232.353,91 tenendo però conto che l'importo complessivo dei lavori è stato calcolato secondo i prezziari ufficiali sui quali viene normalmente applicato un ribasso per appalti di lavori pari al 18% e pertanto l'importo inserito nel business plan ha tenuto conto di questo ribasso medio.

7 DETERMINAZIONE COSTI GESTIONALI

I costi gestionali che verranno sostenuti dal concessionario risultano essere i seguenti:

- fornitura di energia elettrica.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria.

Per i costi sostenuti per la fornitura di energia elettrica si è valutato un risparmio pari al 50% sul totale dell'energia elettrica precedentemente consumata.

Tale risparmio sarà totale nel 2° anno della concessione mentre per il primo anno è stato calcolato un consumo globale basato sull'avanzamento dei lavori secondo il crono programma di progetto.

Questo risparmio è dato da due fattori:

- sostituzione della tecnologia esistente con tecnologia a LED.
- Regolazione dell'impianto per le ore notturne nei limiti concessi dalla normativa vigente.

Il costo dell'energia è stato assunto pari a quello attualmente sostenuto dall'Amministrazione Comunale.

Con l'adeguamento dell'impianto e la gestione comunale degli impianti di illuminazione, a seguito di una analisi di mercato condotta in realtà simili, risulta ragionevole considerare una minore spesa della manutenzione in quanto si andrà a riqualificare l'intero impianto, partendo proprio dalle zone più obsolete.

Risulta pertanto corretto considerare, a seguito dell'adeguamento dell'impianto, un costo medio a punto luce per la manutenzione ordinaria e straordinaria di circa € 16,00/anno.

Al valore di costo medio per la manutenzione ordinaria e straordinaria non sono conteggiati i costi derivanti dall'applicazione di un sistema gestionale che verrà previsto nel bando di gara. Un costo di mercato a punto luce per i servizi sopra indicati può essere quantificato in 3 - 7 euro variabile in funzione della dimensione del comune, considerando il valore più elevato nei comuni con pochi punti luce in virtù dei costi fissi di servizio.

Per il Comune di Rivarossa si suppone una cifra di € 4,00/anno.

L'importo di € 20,00 può essere considerato come base per una manutenzione ALL RISK ordinaria e straordinaria degli impianti.

Moltiplicando tale valore per il numero di punti luce presenti si ottiene un totale pari a € 7.940,00.

8 IL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (PPP) E IL FINANZIAMENTO TRAMITE TERZI (FTT)

L'illuminazione pubblica è uno dei servizi essenziali per la cittadinanza, e richiede un ampio uso di tecnologie ed energia elettrica. L'efficienza del sistema di illuminazione, inteso come capacità di svolgere il servizio richiesto con consumi di energia elettrica contenuti, riveste carattere di estrema importanza. Motivo per cui è necessario che lo stesso sia costruito e mantenuto in perfetta efficienza. Nel caso dell'impianto del Comune di Rivarossa, viste le considerazioni finora espresse, è necessario procedere a un profondo intervento di riqualifica. In assenza di risorse dirette conferibili dall'Amministrazione, è possibile optare per un Partenariato Pubblico Privato (PPP) e individuare una possibile procedura di affidamento del servizio con la formula del Finanziamento Tramite Terzi (FTT).

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. eee del D. Lgs. 50/16, il "contratto di partenariato pubblico privato" è un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto con il quale una o più stazioni appaltanti conferiscono a uno o più operatori economici per un periodo determinato in funzione della durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate, un complesso di attività consistenti nella realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione operativa di un'opera in cambio della sua disponibilità, o del suo sfruttamento economico, o della fornitura di un servizio connesso all'utilizzo dell'opera stessa, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore. L'art. 14, comma 1, lett. c) del D. P. R. 5/10/2010 n. 207 (ancora applicabile giusta art. 216 comma 4 d.lgs. 50/16) recante il regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici, prevede la realizzazione di un apposito studio di fattibilità composto da una relazione illustrativa contenente la verifica della possibilità di realizzazione mediante i contratti di partenariato pubblico privato.

Per valutare un intervento di partenariato pubblico-privato, anche ai fini di contabilità pubblica, è necessario procedere ad un esame della ripartizione dei rischi tra soggetto pubblico e soggetto privato.

Tale esame deve fare riferimento ai criteri contenuti nelle decisioni Eurostat, richiamati dalla norma dettata dalla lett. eee del comma 1 dell'art. 3 del d.lgs. 50/16. Queste operazioni devono essere caratterizzate dai seguenti elementi:

- un rapporto contrattuale tra pubblico e privato di lungo periodo avente ad oggetto la costruzione di una nuova infrastruttura o la ristrutturazione di una infrastruttura esistente;
- l'opera deve riguardare settori in cui la pubblica amministrazione possiede un forte interesse pubblico;
- la pubblica amministrazione deve essere l'acquirente principale dei servizi.

Secondo la decisione Eurostat, i beni oggetto di tali operazioni non devono essere registrati nei conti delle pubbliche amministrazioni, ai fini del calcolo dell'indebitamento netto e del debito, soltanto se vi è un sostanziale trasferimento di rischio dalla parte pubblica alla parte privata e ciò avviene quando il soggetto privato assuma il rischio di costruzione nonché almeno uno dei due rischi di disponibilità o di domanda.

Affinché il rischio sia effettivamente trasferito sul privato è necessario che i pagamenti pubblici siano correlati all'effettivo ottenimento del servizio reso ed il soggetto pubblico ha

diritto di ridurre i propri pagamenti nel caso in cui i parametri prestabiliti di prestazione non siano raggiunti.

E' necessario operare un'attenta analisi dei rischi a carico delle parti contrattuali atteso che, affinché l'operazione di partenariato pubblico privato possa essere considerata "off balance" secondo la decisione Eurostat, dei tre rischi di costruzione, di domanda e di disponibilità, almeno due - normalmente, nell'illuminazione pubblica, quelli di costruzione e di disponibilità - devono pienamente sussistere in modo sostanziale e non solo formale a carico del privato.

In presenza di partenariato pubblico-privato, ovvero con almeno due rischi rispetto ai tre rischi classificati da Eurostat di costruzione, di domanda e di disponibilità a carico del soggetto aggiudicatario privato, i canoni devono ritenersi ascrivibili al titolo della spesa corrente.

La presenza di un operatore privato, che riqualifichi e gestisca l'impianto di pubblica illuminazione introducendo risorse economiche che si ripagano con il risparmio ottenuto, richiede che il quadro economico inserito a base d'asta sia congruo e sostenibile. In presenza di interventi di riqualificazione non correttamente valutati, sottostimati o che comunque non producono i benefici di risparmio ipotizzati, viene meno la partecipazione al bando da parte degli operatori o, in caso di partecipazione e aggiudicazione, l'esecuzione contrattuale sarà caratterizzata da successive richieste di riequilibrio che potranno generare innovazioni sulle previsioni della Stazione Appaltante.

Nella indizione presente gara è stato considerato quanto sopra esposto.

9 CONFRONTO CON IL CONTRATTO CONSIP

La legge 488 del 1999, all'art. 26 comma 3, prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate da Consip, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo – qualità, come limiti massimi”*.

Il concetto di adesione a convenzioni Consip viene ulteriormente sottolineato nella Legge n. 135 del 7 agosto 2012 art. 1 comma 7 (spending review) dove viene riportata la necessità per l'Amministratore di aderire alle proposte Consip se l'oggetto del bando risulta compreso nell'elenco dei servizi gestibili tramite convenzione CONSIP.

Lo stesso articolo elenca inoltre ipotesi derogatorie in cui la Pubblica Amministrazione può procedere al di fuori della predetta modalità nel caso in cui si utilizzi una procedura di evidenza pubblica e si prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e negli accordi quadro messi a disposizione da CONSIP.

Tale previsione è stata più volte rivista, da ultimo con D.L. 66/2014 e dalla stabilità 2016: il legislatore vuole porre l'attenzione delle PA affinché la fornitura di alcuni beni e servizi avvenga prendendo come riferimento i contratti CONSIP, tuttavia *consente* l'utilizzo di altre soluzioni se la verifica dei costi e delle proposte contenute nella convenzione CONSIP non risultino economicamente vantaggiose.

La convenzione che CONSIP ha messo a disposizione delle Amministrazioni comunali per la pubblica illuminazione è il “Servizio Luce 3” (che sarà il veicolo CONSIP per l'assegnazione delle commesse di Illuminazione Pubblica per il biennio 2016-2017). Questa convenzione prevede sia la gestione dell'impianto inteso come manutenzione che la fornitura di energia elettrica.

Il presente progetto preliminare prevede una fornitura di servizio (gestione dell'impianto inteso come manutenzione e fornitura di energia elettrica) e lavori (lavori di adeguamento normativo e efficientamento energetico).

Più specificamente sono previste le seguenti opere e servizi:

- Fornitura ed erogazione di energia elettrica
- Esercizio degli impianti.
- Manutenzione ordinaria e programmata preventiva
- Manutenzione straordinaria
- Adeguamento normativo, sia dal punto vista prettamente illuminotecnico che impiantistico, di tutti gli impianti oggetto della concessione secondo le modalità indicate nel presente progetto preliminare.
- Realizzazione di interventi di riqualificazione tecnologica finalizzati in particolare al risparmio energetico.
- Eventuale gestione dei carichi esogeni elettrici e meccanici.

La convenzione Consip Servizio Luce 3 prevede all'art. 3 del Capitolato di Appalto che nel canone siano ricomprese le seguenti attività:

- acquisto di energia elettrica (rif. par. 4.1);
- esercizio degli impianti (rif. par. 4.2);
- manutenzione ordinaria degli impianti (rif. par. 4.3);
- eventuale gestione dei carichi esogeni elettrici e meccanici (rif. par. 4.4);

La manutenzione straordinaria ed i lavori di adeguamento ed efficientamento sono, sempre all'art. 3, espressamente indicate come attività extra canone da pagarsi a parte con fondi comunali.

Compresi nel canone sono esclusivamente (i) una piccola parte degli interventi di manutenzione straordinaria e (ii) i lavori di adeguamento ed efficientamento fino ad un importo pari al 5% nel caso di convenzione con durata di 5 anni e del 10% nel caso della convenzione con durata 9 anni.

Pertanto risulta evidente che il presente progetto preliminare prevede, come dallo specchio sotto riportato, attività non comprese nella convenzione CONSIP:

Descrizione Attività	Attività Compresa nella convenzione Consip	Attività compresa nel presente progetto preliminare
Fornitura ed erogazione di energia elettrica	SI	SI
Esercizio degli impianti	SI	SI
Manutenzione ordinaria e programmata preventiva	SI	SI
Manutenzione straordinaria	Solo nella misura massima del 10%	SI
Adeguamento normativo, sia dal punto vista prettamente illuminotecnico che impiantistico, di tutti gli impianti oggetto della concessione.	Solo nella misura massima del 10%	SI
Realizzazione di interventi di riqualificazione tecnologica finalizzati in particolare al risparmio energetico.	Solo nella misura massima del 10%	SI
Eventuale gestione dei carichi esogeni elettrici e meccanici.	SI	SI
Garanzia circa i risultati illuminotecnici conseguiti per tutta la durata della concessione.	NO	SI

Risulta evidente quindi che:

- l'oggetto del progetto preliminare redatto non è compreso tra le convenzioni CONSIP esistenti.

- Non risulta possibile paragonare economicamente la convenzione CONSIP LUCE 3 con il presente appalto in quanto la convenzione non comprende servizi essenziali previsti nel presente progetto preliminare.

Occorre altresì tenere presente che nella convenzione CONSIP è limitata quanto alle attività di Manutenzione Straordinaria: le quali possono essere assegnate solo nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale (vd. tabella sopra), mentre nel quadro delineato dal presente progetto preliminare le attività di Manutenzione Straordinaria sono sempre previste (fatto salvi i casi patologici per atti vandalici e calamità naturali) e il Concedente conosce sin da principio la relativa entità economica.

10 SOSTITUZIONE APPARECCHI

Come specificato dovrà essere garantito il mantenimento della rispondenza alle normative attualmente vigenti per tutta la durata della concessione e pertanto dovranno essere utilizzati idonei apparecchi illuminanti che garantiscano tale rispondenza.

Tale garanzia può essere data:

- 1) con apparecchi illuminanti che abbiamo una durata di vita **superiore** alla durata della concessione e dimostrando tramite i calcoli illuminotecnici e la documentazione di prodotto che gli stessi garantiscano il mantenimento dei livelli minimi di illuminamento normativamente previsti per tutta la durata della concessione.
- 2) Con apparecchi illuminanti che abbiamo una durata di vita **inferiore** alla durata della concessione e prevedendone la sostituzione nel corso della concessione sempre dimostrando tramite i calcoli illuminotecnici e la documentazione di prodotto il mantenimento dei livelli minimi di illuminamento normativamente previsti per tutta la durata della concessione.

Nel caso che il concorrente decida di fornire detta garanzia con le modalità esplicate al punto 2 dovrà essere inserita nel Business Plan la spesa per la sostituzione degli apparecchi ed indicato l'anno di concessione, compatibile con la vita utile dichiarata degli apparecchi proposti, in cui detta sostituzione verrà effettuata.

Dovrà essere altresì dimostrato, tramite i calcoli illuminotecnici e le certificazioni di prodotto, il mantenimento dei valori illuminotecnici per la durata di vita degli apparecchi proposti.

Nel Business Plan di questo progetto preliminare si è valutata l'adozione della metodologia di cui al punto 1 e pertanto non è stata inserito alcun onere per la sostituzione degli apparecchi durante la concessione.